

Mittente	Quattromani Sertorio	Destinatario	Sambiasi Francesco
Data	9/8/1601	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Cosenza	Luogo arrivo	Cellara
Incipit	Ho letto con infinita mia soddisfattione l'epitaffio, che Vostra Signoria		
Contenuto	Quattromani dice di aver letto con piacere l'epitaffio [?] inviatogli da Francesco Sambiasi e di averlo trovato bello al pari di quello che fece il "cavaiuolo alla morte della Cava" [il riferimento è alla tradizione delle 'Farse cavaiole' che ridicolizzavano gli abitanti della cittadina di Cava]. Sertorio dice che il noto buffone [Antonio] Carafulla, se fosse vivo, farebbe grandi lodi dell'epitaffio. Informa poi Francesco di non essere soddisfatto di molti versi della propria traduzione del quarto libro dell'"Eneide" ['Il quarto libro dell'Eneide di Virgilio, tradotto da Sertorio Quattromani', leggibile in questa stessa edizione delle lettere del Quattromani curata da Rossi, pp. 177-224]; dice di avere intenzione di mutarli e gli chiede di non mostrare a nessuno tale traduzione. Promette poi di inviargli il giorno successivo per tramite del Signor Scipione [forse Scipione de' Monti] parte delle cose che gli aveva promesso. Lo informa infine che il signor Muzio [della Cava] si è trasferito a Celico [comune oggi in provincia di Cosenza] insieme col padre e che i due sono stati ospitati dal Signor Jacopo [forse Jacopo di Gaeta, membro dell'Accademia Cosentina]. [Cellara, luogo d'arrivo, è oggi un piccolo comune in provincia di Cosenza].		
Fonte	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e academico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 116-117.		
Compilatore	Premi Nicolò		